

## PREVENZIONE Iniziativa dell'azienda Pugliese - Ciaccio per gli studenti dell'istituto comprensivo Pascoli-Aldisio

# "La vita in un battito", 635 elettrocardiogrammi

Presentata in una conferenza stampa, tenuta nella sede della direzione generale dell'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio (Aopc), l'iniziativa "La vita in un battito", iniziativa che rientra nel progetto Catanzaro città cardioprotetta, avviato nel 2007 per diffondere e dotare tutto il territorio provinciale di defibrillatori e formare persone in grado di intervenire. Sono 144 gli operatori laici già formati e 13 i defibrillatori di cui è stata dotata la città.

Alla conferenza stampa hanno preso parte il direttore generale dell'Aopc Elga Rizzo; il direttore sanitario Francesco Miceli; il direttore amministrativo Mario Donato; il promotore del progetto Roberto Ceravolo, responsabile dall'Unità di emodinamica e cardiologia interventistica dell'Unità di cardiologia, segretario generale Associazione



I protagonisti della conferenza stampa

ne medici cardiologi ospedalieri e delegato per le campagne sulla defibrillazione sul territorio per il Club Lions zona 23; e ancora Maria Murrone, dirigente dell'Aldisio-Pascoli; Antonio Sgromo, presidente del Coni; Giuseppe Gualtieri, responsabile dell'Us Catanzaro Calcio.

«L'iniziativa - è stato spiegato - sostenuta anche dal club dei Lions e da Live Onlus attivi nella raccolta fondi per l'acquisto dei defibrillatori, nasce all'indomani della morte improvvisa sul campo di calcio di Piermarino Morosini per fare in modo che drammi come quello

non accadano più». Il progetto prevede l'effettuazione di 645 elettrocardiogrammi agli scolari che frequentano dalla quarta elementare alla terza media dell'istituto comprensivo "Aldisio-Pascoli", a partire dal 19 marzo.

Il dg dell'Azienda ospedaliera ha inviato un messaggio di solidarietà ai parenti delle persone coinvolte nell'incidente ferroviario di giovedì, ed ha espresso plauso per il personale del 118 e dell'ospedale «per la risposta e la capacità di abnegazione con la quale hanno soccorso le vittime, segno che ancora una volta è il gioco di squadra a fare la differenza».

«Lo stesso lavoro di squadra che ha reso possibile il progetto simbolo dell'attenzione che l'azienda riserva al territorio», ha ribadito il dott. Ceravolo nel corso del suo intervento. L'A-

ldisio Pascoli rappresenta il primo esperimento di screening cardiovascolare all'interno di una struttura scolastica nella speranza, ribadita dal promotore del progetto, che altre scuole possano rispondere positivamente alla chiamata. «Un progetto importante - ha detto Maria Murrone - che non vuole limitarsi a discutere di prevenzione ma interviene praticamente allo scopo di far nascere cuori che sappiano amare». Soddisfazione per il progetto è stata espressa anche da Antonio Sgromo e Giuseppe Gualtieri.

Gli screening cardiovascolari, ha detto il direttore sanitario Francesco Miceli, «hanno lo scopo di ricordare alla popolazione l'importanza della condizione e della diffusione di stili di vita salutari e capaci di prevenire malattie». «